IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 240. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 31 Agosto 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Nella Mancuria.

Notizie da fonte russa.

(S) **Mukden**, 29. — Giungono ogni giorno nuove truppe per rafforzare l'esercito del gen. Kuropatkine.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Secondo voci di ieri, accolteria non riserva, divisioni giapponesi si sarebbero avanzate fra Liao-yang e Mukden operando una congiunzione con gli eserciti dei generali Kuroki e Nodzu e mettendo così l'esercito del generale Kuropatkine in critica situazione.

Infatti i russi, in tal modo, verrebbero presi a tratti da cerchio della Manciuria.

Londra, 30. — Telegrammi da Pietroburgo dicono:

Lo S. Magg. generale dice che tutte le truppe russe fra sud di Liao-yang cominciarono sabato scorso a ritirarsi verso nord.

Tuttavia la battaglia è ricominciata con le truppe di Kuroki e Nodzu, i quali hanno attaccato l'ala sinistra russa, mentre il gen. Oku si tiene di fronte all'ala destra, quasi senza combattere.

Nei combattimenti di questi ultimi tre giorni le perdite di ambo le parti sono calcolate a 6000 uomini.

Liao-yang, 30. — Dalle 5 ant. si tuli una fucilata infretta in direzione sud.

Più tardi si impegnò un combattimento fra le artiglierie, che dura ancora.

Una colonna giapponese raggiunse un forte, situato a 5 miglia ad ovest della stazione, ma è stata dispersa.

Pietroburgo, 30. — Il gen. Sakharoff telegrafa da Liao-yang ore 10 ant.:

I giapponesi avanzano su tutta la linea.

L'attacco principale è diretto contro il centro e l'ala destra dei russi, ove le perdite sono più elevate.

Durante la notte i giapponesi hanno messo in posizione numerosi cannoni, dei quali possono lanciare granate su tutte le linee russe.

Il cannoneggiamento è cominciato alle 5 ant.

I giapponesi alle 9, verso le 10 sono in contatto colle posizioni avanzate russe e col loro centro.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il generale Sakharoff, nel telegramma di stamane informa:

Il fuoco della artiglieria giapponese ha inflitto perdite molto rilevanti a parecchi reparti delle nostre truppe.

Il comandante di una batteria della sesta brigata della Siberia orientale, tenente colonnello Polstilo, è rimasto ucciso.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Un telegramma del generale Sakharoff dice che nel pomeriggio del 29 corr. il nemico assalì le alture di Van-ba-tien un vivo cannoneggiamento contro le posizioni russe. Il cannoneggiamento durò fino alle 7 di sera.

Al fianco destro del gruppo sud dell'esercito operava un distaccamento russo di cavalleria che arrestò il 28 corrente l'avanzata di una colonna nemica, compiendo un movimento aggirante in condizioni sfavorevolissime, in un isberato di goie, su strade basse e melmose, attraverso fitte erbe palustri, che superavano l'altezza dei cavalieri.

Furono superati il 29 corr. vasti bivacchi giapponesi nella valle del fiume Scha-dan-tin, ad ovest della ferrovia, ed un movimento di una colonna nemica che si dirigeva dalla valle di questo fiume al nord verso Ban-ma-un, all'ovest della ferrovia.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Le ultime informazioni pervenute da Liao-yang riferiscono attacco sempre crescente dei giapponesi, che spingono vigorosamente i russi dinanzi a sè, verso Liao-yang, intorno alla quale le forze giapponesi vengono a formare un vasto cerchio a ferro di cavallo con visibile tendenza ad un aggiramento.

Il corrispondente del giornale *Rousse* da Liao-yang dice che il grosso del quarto corpo giapponese è stato fermato posto in esecuzione con esito molto brillante.

Le truppe russe occupano superbe posizioni. Esse si stringono fortemente e attendono il momento per dare il colpo decisivo.

(S) **Parigi**, 30 — Il *Temps* ha da Liao-yang:

La retroguardia russa la mattina del 29 corr. diresse le ultime salve ad est ed a sud di Liao-yang. I pezzi giapponesi tirarono la prima granata sulla città.

Le granate cadevano ad esplodere sui tetti delle case. I giapponesi che attaccano i russi su tutta la linea che circonda Liao-yang ad est e a sud sarebbero circa 200,000 con 700 cannoni.

Non vi è alcun indizio di un prossimo abbandono di Liao-yang da parte dei russi.

Liao-yang, 30 — Gli avamposti giapponesi hanno occupato iersera le posizioni ieri abbandonate dai russi lungo la sponda occidentale del fiume Tang, di fronte a Tsia-to-tun. Truppe giapponesi, provenienti da una località situata sul fianco sinistro dell'ala di Liao-yang, hanno fatto stamane una ricognizione a Tsia-to-tun.

Quasi tutto l'esercito russo può fronteggiare l'attacco dei giapponesi.

I fronti sud ed est sono interamente visibili da Liao-yang.

Probabilmente il cannoneggiamento da parte dei giapponesi è incominciato alle sette del mattino contro il fianco destro russo al disotto di Hungshaling.

Vi fu un cannoneggiamento nelle vicinanze di Wangpaotai, sulla strada di Feng-huang-cheng, ove i giapponesi si trovano a sud ed a sud sud-ovest.

I giapponesi provenienti da Kao-feng-chi il 25 sono giunti a Mon-chia-fang.

I giapponesi hanno bombardato nel pomeriggio le posizioni russe dalle 5.30 alle 8.30.

(S) **Pietroburgo**, 31. — L'*Agenzia russa* ha da Mukden, in data di ieri. Secondo notizie qui giunte, nelle vicinanze di Liao-yang è avvenuto da stamane un accanito combattimento. Tutti i tentativi dei giapponesi contro i fianchi delle nostre truppe sono stati respinti.

Si dice che il nemico ha perduto più di dieci cannoni. Maggiori particolari.

(S) **Pietroburgo**, 30 — I giapponesi continuano a concentrare ad ingenti numerose truppe e si avanzano lungo il Liao, occupando tutti i villaggi vicini. Molte truppe giapponesi sono pure segnalate al nord di Ta-chi-chao. Giunge in questa regione una quantità sempre più considerevole di cavalleria giapponese.

Notizie da fonte giapponese.

Londra, 30. — Si ha da Tokio, 28: Oltre Anshan dian i giapponesi hanno occupato Am-ping e Tanhoujen, villaggi a 17 miglia al sud-est di Liao-yang.

Londra, 30 — Si ha da Liao-yang 28: I giapponesi hanno attaccato oggi continuamente il fianco Sud dei russi; la fanteria dovette sostenere una lotta con grandi difficoltà, perchè le strade sono quasi impraticabili. Il grande numero di fuochi e di equipaggi che seguì i russi reca ad essi grande imbarazzo nelle ritirate. I russi subirono grandi perdite nel combattimento, che durò tutta la giornata.

Telegrafano da Ien-tai-chen, punto situato alla confluenza del fiume Than col Tai-tsè, a 16 miglia da Liao-yang:

Le truppe russe, dopo il combattimento del 31 luglio, ripiegarono lungo la strada di An-ping ed occuparono la pianura di Liao-yang.

L'esercito russo che si era accampato nella valle del fiume Than, sembrava sparire interamente la pianura di Liao-yang, dai piedi delle colline fino lungo le mura della città. Le truppe erano disposte in modo regolare in un immenso campo.

Le operazioni di questi ultimi giorni hanno avuto per risultato la ritirata dei russi: essi hanno lasciato ai giapponesi le mani libere all'Est ed al Sud delle posizioni russe a Chan-chiao e Ke-lin-tza. Tali fatti d'arme sono stati importanti quanto il combattimento del 31 luglio.

Lungo il fronte Est e Sud dell'esercito russo, i giapponesi si trovano ora a Chan chia-lang, a cinque miglia ad Est di Taiao-king, ma gli esploratori sono a meno di 12 miglia da Liao-yang. Alle 9 di sera una lunga colonna di fanti è giunta dinanzi alla porta Est di Liao-yang ed è passata silenziosamente attraverso la città. Lo spettacolo è stato molto impressionante. Lo barelle procedevano lentamente alla pallida luce delle lanterne. Questa lugubre e muta processione di feriti nelle tenebre metteva un senso di sgomento ai cinesi, che avevano per la prima volta coscienza della guerra e dell'imminenza di una grande battaglia.

Fino alle 7 di sera si è udito tonare il cannone in direzione di Chi-lin-tza, lungo la strada di Teng-huang-cheng.

Londra, 30. — Si ha da Liao-yang: L'artiglieria ha cominciato un nuovo combattimento stamane alle 6. Gli esploratori russi si sono ritirati. Il fuoco non è stato mai così vigoroso come ieri. La fanteria giapponese attacco i russi in ordine spiegato.

(S) **Tokio**, 30. — Sono pervenuti oggi i particolari sulle operazioni compiute a Liao-yang dal 25 al 28 corr. nelle tre giornate di combattimento attorno ad An-ping e sulle vicinanze di An-chan-tien.

Il primo esercito giapponese, diviso in tre colonne, attaccò An-ping.

I russi occupavano una collina molto scoscesa, potentemente fortificata da parecchi mesi. La loro posizione ad est ed a sud di An-ping seguiva la catena quasi continuata delle montagne in direzione da Tai-chu ku a Hung-shan-ling, passando per i villaggi di Hao-po-lin e di Ta-tien-su.

I russi avevano tutti i vantaggi: i giapponesi non trovarono posizioni adatte per collocarvi l'artiglieria, eccettuato lungo la strada di Liao-yang.

La colonna sinistra si avanzò il 23 cacciando il 25 un piccolo distaccamento russo impadronendosi della linea di alture a nord di Erhkuo e a sud di Peilingtzu e si preparò a dare una battaglia il giorno seguente.

Le colonne del centro destro si avanzarono la notte del 26. Il centro e la destra alla mezzanotte si misero alla baionetta contro il centro russo nelle vicinanze di Koung-tchang-liuis. Questo attacco improvviso riuscì completamente.

Il centro giapponese si impadronì di tutta la posizione. L'effettivo russo della seconda e terza linea, consid revolmente rinforzato, oppose una viva resistenza. Una violenta fucileria continuò tutto il giorno senza rallentare.

L'artiglieria russa situata ad Auping, misurando la distanza dei giapponesi, aprì un cannoneggiamento micidiale contro l'artiglieria giapponese la quale si trovava in una cattiva posizione molto esposta.

La fanteria russa tentò di ricouquistare il terreno perduto, ma i giapponesi mantennero le loro posizioni e respinsero gradatamente i russi verso la valle del Tan-ho.

La colonna destra giapponese diresse l'attacco durante la notte contro Hung-cha-ling e Tchi-pan-ling e contro le posizioni intermedie.

L'ala sinistra di questa colonna riuscì nel suo intento, ma i russi conservarono una parte della loro posizione di Hung cha-ling.

Un violento fuoco di fucileria e di artiglieria incominciò all'aurora e continuò fino il crepuscolo.

— La colonna sinistra con la forza principale della fanteria attaccò l'altura settentrionale di Tashoku alPalho del tre corr.

L'artiglieria russa occupava le fortificazioni a nord di Tashen-tsu e a nord-ovest di Kuo-feng-san con una forza superiore a quella dei giapponesi.

Il cannoneggiamento raggiunse il massimo dell'intensità fra le due e le quattro del pomeriggio.

Un più vivo combattimento avvenne nella notte del 26 corr. al Hung-shaling e a Kung-chang-ling, al chiaro della luna, che illuminava i giapponesi.

I russi fecero cadere dei massi sugli assalitori che si arrampicavano sulla collina. I giapponesi, regolando il loro fuoco, raggiunsero la cima e sloggiarono i russi.

L'esercito russo si componeva dei seguenti reggimenti, cioè di 65 battaglioni, con 120 cannoni.

Il grosso delle forze russe si ritirò a Liao-yang. Le loro posizioni sgombrate divennero il fronte dei giapponesi.

Le perdite dei giapponesi ascendono a duemila nomini. Si crede che le perdite russe siano elevate.

L'esercito che aveva operato ad An-chan-chan marciò lungo la strada da Hai-cheng a Liao yang, respingendo piccoli distaccamenti russi.

I russi allora incendiarono il fuoco, ma i giapponesi non poterono ritirare al silenzio la loro artiglieria.

La fanteria russa, rinforzata, si avanzò contro l'ala destra giapponese, che era esposta in modo pericoloso e che hanno costretta a ritirata.

Simultaneamente il centro giapponese sfondava la linea russa e la tagliava in due. Le due ali russe manovrarono saldamente la loro posizione. Un grande uragano scoppiò nel pomeriggio del 28 corr. La pioggia che copriva la collina disturbava il tiro dell'artiglieria. Durante la notte i russi dettero l'assalto alle posizioni di Hungshaling e di Hutsiku senza successo.

Infine i giapponesi conservarono Hungshaling e presero otto cannoni. Tutte le colonne giapponesi avanzarono la mattina del 27 attraverso la nebbia, i russi opposero una vigorosa resistenza e i giapponesi occuparono la linea delle colline soltanto al crepuscolo.

I giapponesi, la cui linea si stendeva da Shangshihsitse, ad ovest di Sennati, si preparavano il mattino del 27 ad attaccare la linea russa che si estendeva tra Anchanchan e Tengpopo.

I russi abbandonarono la posizione senza combattere. I giapponesi li inseguirono e li raggiunsero ad est sulla strada presso Tsuchuniai, Tashoku e Pakuakou. I giapponesi attaccarono la mattina del 28 i russi che si ritirarono in disordine verso Sha-ho.

Una colonna di fanteria ed artiglieria giapponese inseguì il corpo principale russo ad occidente di Liao Yang sulla strada di Hatcheng, lo raggiunse e lo respinse verso il nord del Shaho.

Tokio, 30. — Nella battaglia di An-ping i giapponesi hanno perduto 2000 uomini.

Le perdite dei russi furono elevatissime.

I giapponesi si sono impadroniti ad An-ping di otto cannoni e ai An-shan-jai di altri otto cannoni dei russi.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 30. — Il *Novi Kray* riferisce che i 26 corr., dopo un furioso attacco che durò tre giorni i giapponesi si ripresero fino alle 11 pom. del 27, concentrando allora numerosi truppe che avanzarono per attaccare il forte di Zardutei, che è una forte posizione del fianco destro russo.

I giapponesi, approfittando di ogni minima accidentalità del terreno, si arrampicarono durante molto come veri Pelle Rosse e malgrado il fuoco di fucileria giunsero a mezzanotte, in perfetto ordine, sul declivio del forte; poi, all'improvviso, si slanciarono avanti, con impeto formidabile, ma lo spietato fuoco di fucileria li bersaglio da ogni parte, eccetto che da una, dove un distaccamento giapponese, passando sui cadaveri dei compagni, prese il forte.

I russi, accorrendo, sconfissero quindi tutti gli assalitori alla baionetta ed inflissero ai fuggiaschi gravi perdite.

Allora sbarcò un lungo grido di: *Vittoria!*

I proiettori elettrici dei giapponesi mandando fasci di luce intorno al forte illuminavano monti di cadaveri; questo apparizioni che sorgevano improvvisamente dalle tenebre facevano l'effetto di scene di una lanterna magica.

I giapponesi, decisi a vendicare lo scacco subito ed a riuscire a qualunque costo, si fecero venire rinforzi e ricominciarono l'attacco con furia frenetica. Respinti ancora fecero un terzo assalto furioso.

Il *Novi Kray* afferma che le batterie giapponesi lanciarono granate dietro le colonne che procedevano all'assalto, per obbligarle a vincere o a morire.

Il fuoco di fucileria inesorabile dei russi arrestò recisamente il terzo assalto dei giapponesi. I russi indomiti, chiesero rinforzi per far fronte al quarto assalto che i giapponesi non osarono di tentare.

Quando sorse il giorno si impegnò un duello di artiglieria.

A mezzogiorno i russi scorsero due colonne giapponesi, l'una situata dietro la collina di Painsadze e l'altra vicino al ponte della ferrovia, che si ritirarono in seguito al cannoneggiamento dei russi.

I giapponesi posero in posizione alle due del pomeriggio cannoni da dodici centimetri e bombardarono nello stesso tempo una colonna di fanteria. La cavalleria sparve verso Peisihang e alle 6 del pomeriggio i giapponesi attaccarono disperatamente tutto il fronte nord-est russo e furono respinti con perdite considerevoli.

La stessa sera il capitano Stempnefsky con un piccolo distaccamento, operò una sortita e tentò senza successo di sloggiare una batteria giapponese collocata sopra una collina, di dove i giapponesi crivellavano le linee, dirigendo il fuoco sull'ala collina occupata dai russi.

Il *Novi Krai* non dice se i russi poterono mantenere sopra una collina così minacciata.

I giapponesi trasformano in forti le case cinesi costruite in pietra ed hanno stabilito un immenso parco di artiglieria nei campi di grano in vicinanza della baia Lubse.

A Vladivostock.

(S) **Shanghai**, 30. — Il vapore tedesco « Arabia », catturato dalla squadra di Vladivostock, giunse il 29 corr. a Vladivostock. I marinai dell' « Arabia » furono ben trattati. Il Tribunale della preda ha dichiarato buona preda di guerra anche il carico di farina e la cancrozeria di 71 vagoni ferroviari ed ha ordinato che il resto del carico venga rilasciato.

L' « Arabia » riporta a Shanghai 90 sacchi di lettere destinate al vapore inglese « Calchas », che fu catturato dai russi sul vapore inglese « Calchas », che rimane a Vladivostock. La metà del suo carico è stata sequestrata.

L' « Arabia » conduce pure due marinai giapponesi e il capitano e l'equipaggio del vapore « Theo », affondato dalla squadra di Vladivostock.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il *Novoje Vremjia* in un articolo sugli incidenti provocati dagli incrociatori russi « Pietroburgo » e « Smolensk », tende unicamente a mettere sul tappeto la questione degli stretti. Si può proporre una soluzione, ed è giudicato nei circoli diplomatici e nei circoli politici russi ed esteri, come irraginevole.

Questi circoli trovano difatti molto inopportuna la pretesa del giornale e dei suoi ispiratori di sollevare l'idea di regolarizzare una simile questione nelle circostanze attuali, in cui la Russia deve aver preoccupazioni assai più importanti; essi giudicano quindi semplicemente inutile le argomentazioni del giornale.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Lo Czar giunto a Novo Tscherkask, accompagnato dal granduca Michele Alexandrovich e dal granduca Nicolò Nicolaievich, ha passato in rivista 4 divisioni di cosacchi del Don, che devono partire per il teatro della guerra.

Lo Czar ha augurato alle truppe una pronta vittoria ed ha dato loro la sua benedizione.

Pietroburgo 30. — Lo Czar ha ordinato che per i difensori di Port Arthur, ogni mese di servizio sia calcolato per un anno, a partire dal 1° luglio fino al termine dell'assedio.

L'imperatore conferì al gen. Staessel, pel valore dimostrato, la croce di 3ª classe dell'ordine di S. Giorgio.

Orenstadt, 30. — La squadra del Mar Baltico è rientrata nei porti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 30. — Lo *Standard* ha da S. Sebastian: L'incrociatore russo « Don » è giunto ieri a Vigo da Libau.

Le autorità marittime gli hanno notificato che non potevo rimanere in porto che 24 ore, ma il comandante russo rispose che è deciso di doverri rimanere almeno 5 giorni per riparare le macchine.

Parigi, 30 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo:

Il comandante Roudriew, che comandava il « Varag » a Chemulpo, è improvvisamente impazzito ed è stato rinchiuso in una Casa di salute.

Pietroburgo, 30. — Negli ultimi giorni una « satnia » di cosacchi del reggimento Baghestan, comandata dal tenente Kaniev, ha ripreso sulla strada tra Ben-si-khe o le miniere di Yan-tai una banda di cenocinquanta cosacchi, che erano bene armati, ha ucciso il loro capo e garantassetto uomini ed ha fatto quattro prigionieri.

La dispersione di questa banda ha ristabilito la tranquillità in quella zona, che era in preda al disordine.

Shanghai, 30. — Le operazioni di disarmo delle navi russe *Askold* e *Grosowoi* sono terminate oggi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 30 — Si assicura che tosto terminate le manovre imperiali tedesche, si procederà ad una parziale riorganizzazione della flotta tedesca, che non avrà per oggetto di mutare il numero delle unità esistenti, ma abbraccerà di rimpiazzare alcuni vascelli di tipo un po' antiquato con nuove costruzioni che comprenderanno i più recenti *perfezionamenti* dell'arte nautica militare.

Vienna, 30 — Il Pres. del Cons. austriaco, dott. De Koerber, ha cominciato da Crazovia il suo viaggio in Galizia.

Questo viaggio, della durata di una diecina di giorni, comprenderà anche la Bucovina.

Il dott. De Koerber vedrà numerose personalità politiche delle più note: il conte Romano Potocki, il conte Adamo Golochowski fratello del ministro, l'ex-primo ministro conte Casimiro Badeni, il Pres. del Club polacco Janowski ed il barone Gautsch, capi dei Ruteni e dei partiti democratici polacchi.

Londra, 30 — Il *N. York Times* ha da Ottawa (Canadà), che si annuncia come certa la nomina del Duca di Marlborough a Governatore del Dominion, in sostituzione di lord Minto.

(S) **Vienna**, 30 — L'*Allgemeine Corr.* ha da Marienbad:

L'ambasciatore di Spagna a Vienna fece un breve soggiorno a Marienbad, durante il quale ha compiuto una missione politica. Egli avrebbe avuto — a quanto si afferma — l'incarico dal suo Governo di chiedere al Re d'Inghilterra il suo appoggio per eliminare le difficoltà esistenti nei negoziati tra Francia e Spagna circa il Marocco.

R'ambasciatore avrebbe avuto un lungo colloquio col Re d'Inghilterra ed avrebbe poi telegrafato a Madrid che la sua missione era stata coronata da successo.

Pietroburgo, 30 — E' giunto iersera il granduca Boris.

Atene, 30. — Il Principe Giorgio è partito oggi per Copenaghen.

Egli si recherà successivamente a Pietroburgo, Londra, Roma e Parigi, ai cui Governi sottoporrà in tutte le sue parti la questione cretese, dichiarando di non essere disposto a riaccettare la conferma del suo mandato come Commissario nell'isola. Rilevera l'urgenza del riconoscimento della riunione dell'isola di Creta alla Grecia, recentemente proclamata dai plebiscitì cretesi.

Il mandato del Principe Giorgio scade il 31 dicembre 1904.

Sono giunti il Principe e la Principessa ereditari.

Costantinopoli, 30. - (Ufficiale). — E' morto ieri l'ex Sultano Mourad, che da lungo tempo soffriva di diabete.

La sua morte addolorò vivamente il Sultano.

(Mourad V, Sultano Osmano di Turchia, era nato il 21 settembre 1840. Era figlio di Adb-ul-Medjid, e suo zio Abd-ul-Aziz lo scacciò dalla vita pubblica e lo tenne duramente perchè si opponeva al progetto di modificare l'ordine di successione.

Ma, quando il 30 maggio 1878 Abd-ul-Aziz fu rovesciato da una rivoluzione di palazzo, Mourad vi fu proclamato Sultano; venne però deposto il 31 agosto seguente ed internato in un palazzo per la debolezza del suo spirito.

Gli successe il fratello Abd-ul-Hamid II, l'attuale Sultano).

La squadra turca.

Dardanelli, 30. — La corazzata *Messidjié*, gli incrociatori *Medjidié* e *Hamidjé*, lo « yacht » *Erthoghroul* e tre torpediniere provenienti da Mitilene hanno raggiunto il grosso della squadra ancorato ai Dardanelli.

Nel Tibet.

Simla, 30 — Si afferma che, per la stipulazione di un trattato tra l'Inghilterra e il Tibet, è stato concluso un accordo in seguito al quale la Missione inglese ritornerà più presto di quanto provvedesse il Governo.

Nel Marocco.

Tangeri, 30. — Il Sultano ha insediato il Ministro delle Finanze, Mohamed Tesi, ed ha fatto un'inchiesta sulla situazione creata a Tangeri dalla confisca dei beni di El Mesedi ed Menhebi.

Tangeri, 30. — Due soldati, addetti alla guardia della Legazione britannica, sono stati posti di fronte alla casa di Mehedi-el-Menebbi, come misura di precauzione.

Parlamenti Esteri

Argentina.

Buenos Ayres, 30. — Il Ministro degli esteri, José A. Terry, rispondendo al Congresso ad un'interpellanza circa la neutralità dell'Argentina circa le rivoluzioni nell'Uruguay e nel Paraguay, dichiarò le rivoluzioni sono state domostrate che la condotta dell'Argentina è stata in armonia coi diritti internazionali.

Il Ministro però soggiunse che la grande estensione della fronti era rende difficile d'impedire il contrabbando di armi e munizioni. Avverò che rivoluzionari si rifugiarono in Argentina, ma ciò è inevitabile nella necessità di porre fine alle rivoluzioni.

Tutte le Nazioni sud americane devono cooperare a questo scopo: il Chili, l'Uruguay, il Brasile, il Paraguay, la Repubblica Argentina e la Bolivia devono unirsi con una tendenza unica per raggiungere tale intento.

Terminando, affermò che la politica dell'Argentina è ispirata dal desiderio di conservare la pace.

Le dichiarazioni del Ministro furono applaudite assai.

Italia ed Austria.

Vè un certo numero di giornali, tanto in Italia che in Austria, i quali si divertono a fare telegrafare ed a raccogliere, sulle reciprochi intenzioni navali dei due Stati, l'uno verso l'altro, le supposizioni più inverosimili e stramberie, ed a mettere insieme una quantità di piccoli fatti, i quali non hanno nessuna importanza reale, perchè, più o meno, si verificano dovunque, una che, riuniti con cura da gente di migliore causa e messi nel loro giusto valore, non vi possono essere oramai persone di buon senso che non comprendano come sia nel comune interesse dei due Stati di mantenere e consolidare i loro buoni rapporti, e che non vi è condizione peggiore di quella di un'allenanza senza amicizia e senza lealtà.

Siccome peraltro non si può negare che quelle correnti irriflessive esistono, tanto in Italia che in Austria, i due Governi devono trovare in questo fatto una ragione di più per mantenere nella loro politica di rapporti sinceramente e cordialmente intimi e fedeli.

Questa e la politica che segue attualmente il nostro Governo; ed quale, solo questo ci guardio, nulla si può imputare.

E poi, senza esser dotto in queste cose, non non dubitare che la medesima politica sia seguita a Vienna. Ma a questo scopo sarebbe opportuno che sui giornali, che hanno fama di essere officiosi, come il « *Pester Lloyd* » non compariscano articoli come quello che ieri pubblicò il *Fremdenblatt*, articolo certamente non può riuscire gradito a coloro che, come noi, considerano il mantenimento di buoni rapporti con l'Austria come una delle linee fondamentali della nostra politica estera.

Francia e Vaticano.

Parigi, 30. — I giornali commentano il viaggio del Vescovo di Laval a Roma.

Il *Figaro* constata che l'Episcopato francese è unanime oggi nel rifiutare di mettersi, come desiderava il Presidente del Consiglio Combes, in una certa qual rivolta contro l'autorità della Santa Sede. Il giornale aggiunge che il Presidente del Consiglio non può distruggere un fatto, supponendo l'assegno al Vescovo di Laval è soltanto per dispetto che Combes si è affrettato a prendere questa vana misura.

Il *Gaulois* dice: La sovramissione del Vescovo di Laval dimostra la potenza della Santa Sede ed è un ultimo colpo alla concezione chimerica del Presidente del Consiglio e del Direttore dei Culti. Non vi sono più dissidi nella chiesa francese e la conseguenza del blocco cristiano, che non fu mai seriamente scosso, non potrà più essere messa in dubbio.

L'*Humanité* rincarna Mons. Guy d'aver fatto spargere rumori, una che essi nascondo che mantenevano ancora nello spirito di qualche raro repubblicano avversario della separazione della Chiesa dallo Stato.

Altri giornali fanno commenti in varie sensi.

Il *Siècle* scrive che il governo chiederà alla Camera di conservare agli ecclesiastici attualmente occupanti posti concordatari gli onori che godono e chiederà che ai culti si conservi la libera disposizione degli edifici diocesani.

Parecchi membri del Parlamento sono stati infermati di questi propositi del Governo.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Il comandante del porto commerciale, che è anche comandante della Lotcma di Libau, ha dato ordine che nessuna nave mercantile possa essere ammessa al luogo di carico o di scarico prima di aver subito, nell'avamposto, una perquisizione da parte sulla gendarmeria.

Soltanto dopo la perquisizione le nav. mercantili potranno mettere in mare le loro scialuppe e comunicare colla spiaggia. Ogni infrazione a queste disposizioni considerebbe necessaria l'intervento della forza armata.

(S) **Riga**, 29 — Ieri avvennero gravi disordini: una grande folla si riunì dinanzi alle prigioni; i funzionari di polizia dal mirone si dimostrati, di scioglierli. Furono sparate colpi di arma da fuoco contro il proposito di pochi; questi ed alcuni agenti sono rimasti feriti.

Commercio italo-americano.

(S) **New-York**, 30. — La Camera di commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti nel mese di giugno:

	giugno 1903	1904
Importazioni negli S. U. doll.	2,643,382	3,464,000
Esportazioni negli S. U. in Italia »	2,410,962	2,070,000

All'*importazione* degli S. U. in Italia meritano rilievo i seguenti movimenti:

	giugno 1903	1904
Cotone greggio	doll. 994,676	1,119,000
Olio di cotone	» 8,870	39,819
Petrolio	» 112,762	112,600

— Nel mese di giugno sono entrati nei vari porti degli Stati Uniti 11,000 emigranti italiani.

Nei Balcani.

Vienna 30. — Il *Corr. Bureau* ha da Sofia:

Nei circoli macedoni, si segue il movimento armeno con vivo interesse e si ritiene che una propaganda in Armenia avrebbe per conseguenza d'incoraggiare i partigiani macedoni, specialmente nel caso in cui la Turchia fosse costretta a ritirare le truppe dalla frontiera.

Vienna 30. — Il *Pol. Corr.* ha da Sofia che gli studi pel tracciato della linea ferroviaria Tirnovo-Plevna-Stara-Zagora sono terminati.

Appena la *Sobranje* avrà approvato il progetto di legge relativo, sarà aperto un concorso per la costruzione di 50 km. la costruzione del resto della ferrovia sarà iniziata più tardi.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre estere.

(per telefono dal nostro corrisp. straord.)

Napoli, 30, ore 16.53. — Il ten. gen. Saletta, capo dello Stato Maggiore, ha fatto stamane una conferenza nella Sede del Comando del X Corpo d'armata. Erano presenti: il ten. gen. Valles, direttore generale delle manovre; il magg. gen. D'Oltane, capo dei giudici di campo per la 1ª Divisione di terra; il cap. di vascello Massingi, primo giudice di campo per le operazioni di mare; ed il cap. di vascello Finzi, presidente della Commissione di disfarco.

Il quartiere generale della Direzione Superiore si trasferirà stasera a Guglione. La dislocazione iniziale del *partito azzurro* (difesi da domani 31 fino all'inizio delle ostilità sara questa:

In *Giugliano*: il Comando del partito ten. gen. Turchi nel seo seol. di S. M. Napoli; ed il cap. di fregata Vittory); la brigata *Casale* (11° e 12° fant. su 5 battaglioni: magg. gen. Crispo); una brigata del 10° artigl. su tre batterie; mezza compagnia di telegrafisti (3° genio); una sezione della sanità; una sezione della sussistenza.

In *Venezia*: la brigata *Reggio* (57° e 58° fant. su 5 battaglioni: magg. gen. Conelli, il 57° è comandato dal col. Prestinari, l'eroe di Agordat e di Adigrat, il quale si distinse poi tanto dopo la infausta giornata di Abba Carima.

In *Capua*: la brigata di fanteria (57° e 58° fant.: magg. gen. Morabelli).

In *Marano*: 18° bersaglieri; 2 battaglioni agli ordini del col. Rovida.

In *Qualiano*: il 6° cavalleria (Lancieri Aosta).

Sulla dislocazione e sui posti designati per la occupazione da parte delle truppe territoriali delfesa di mantenute il segreto. Si dice, però, che il Comando della terza brigata della frontiera territoriale si stabilirà domani in Pompei, posizione relativamente centrale che le permetterà di accorrere a qualunque punto minacciato, secondo gli avvisi dei semafori in funzione da Gaeta alla Punta Campanella.

Le 8 compagnie costiere territoriali formatesi ieri verranno divise in due gruppi: l'uno occuperà alcuni luoghi dalla Punta Campanella a Napoli, il secondo us occuperà altri da Napoli alla foce del Volturno.

Sebbene i giornali abbiano pubblicato notizie o deduzioni indicanti Baia come probabile punto di sbarco, nulla è accertato. Tutto dipenderà dalle circostanze per le quali si svilupperanno le azioni combinate delle truppe di terra e della squadra.

Le popolazioni rispondono con slancio all'appello d'un Comitato costituitosi per l'iniziativa della Fratellanza Militare, il quale raccoglierà oblazioni a beneficio delle famiglie dei richiamati non ammogliati.

In Giuglione funzionerà l'ospedale di guerra n. 36 della « Croce Rossa » di cui è direttore il prof. Gangitano.

Il 24° battaglione costiero, composto di 1200 uomini, è comandato dal magg. Barinetti. Il comandante della zona costiera è il march. magg. Di Stefano.

Marina militare francese.

Seguendo sempre le applicazioni degli aparati motori delle marine estere, rilaviamo dal *Monitear de la flotte*:

L'incrociatore *Condé* è la prima nave da guerra che abbia effettuato —, prima di prestare servizio — la prova di quattro ore prevista dal decreto del 19 novembre scorso.

Durante tale periodo tante le macchine che le caldaie vennero sottoposte ad ogni genere di prova: prova di consumo con due macchine alla combustione di 50 chilogrammi; con una macchina a 82 chilogrammi; con tre macchine a 75 chilogrammi e 10,000 cavalli; prova di velocità a 75 chilogrammi con due e tre macchine; prova di potenza mantenuta a 155 chilogrammi per metro quadrato di griglia e 20,500 cavalli.

Vennero inoltre eseguite prove di artiglieria, autonuggio ecc.

Le macchine e caldaie vennero accolte dal personale di bordo sotto la direzione del capo macchinista Saugeot ed i risultati ottenuti furono superiori a quelli delle prove ufficiali come regolarità di funzionamento e consumo di combust bile.

Il commissario di prima grado e la Commissione Permanente si trovavano a bordo. La nave era comandata dal capitano di vascello Aubin.

La cabina Niemann funzionarono a perfezione e desidero completa nodi stazione per tutta la durata di tali prove eccezionali che fa di onore ora.

Una nave da guerra provata in tal modo può rassumere: pronta ad entrare in squadra e capace di adempiere qualsiasi missione speciale che potesse essere affidata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

R. D. che autorizza la Società concessionaria dell'esercizio per le strade ferrate del Mediterraneo e dell'Adriatico di applicare ai trasporti fatti per conto della Società italiana di elettrochimica abbuoni graduali a carico dello Stato.

R. D. che proroga al 31 dicembre 1904 gli effetti del trattato di commercio conchiuso tra l'Italia e la Svizzera il 19 aprile 1902.

RR. DD. riflettenti: trasformazione e concentrazione di patrimoni a scopo di beneficenza — erezioni in ente morale — trasformazione di opera pia in asilo infantile — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Sestola (Modena).

Decr. Min. che approva la graduatoria dei vincitori nel concorso ai posti di volontario degli affini esecutivi nelle Amministrazioni dello Imposte dirette, Dogane e Privative.

Nomina di ispettori viaggiatori di emigrazione.

Elenco degli italiani morti in Buenos Ayres durante il giugno.

Disposizioni fatte nel personale dip. dalla P. I.

Ritirata delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Estrac. delle Obblig. della ferrovia Vitt. Em.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ferrara, 29. — Nell'Università sono incominciate le lezioni della Scuola Superiore di Zuccherificio. Giunsero sono 53. L'inaugurazione solenne verrà fatta ai primi di settembre con intervento del ministro Nava.

Novara, 29. — Virginia Gerardini d'anni 41, contadina, salvò due bambini dalle profonde acque d'un canale presso Borgotesta. Verrà scritta pel premio Sonzini, destinato alla donna o alla fanciulla che abbia dato maggior prova di coraggio.

Genova, 29. — Il consenso per la elezione del rappresentante a parlamentare fra i consiglieri provinciali uscenti è stato assai scarso. Infatti di 5899 inscritti hanno votato 2398. Il dep. Chiesa ha avuto voti 2380.

Napoli, 30 ore 12.20. — Il cav. Angelo Pucciati, maggiore del 5 reggimo di fanteria, colto sulla via da un attacco di *angina pectoris*, morì dopo pochi minuti. Aveva 47 anni. Lascia fatto in campagne d'Africa.

— Dal Ministero De Felice, vent'cinquenne da Grassano, tentò suicidarsi in tram gettandosi per prendere la morte e la sorella, volle disgraziatamente prima che il tram si fermasse. Scivolò e cadde. Le ruote della carrozza di rimorchio gli fracassarono le gambe. Trasportato all'Ospedale di Loreto dove subirà l'amputazione delle due gambe sin sotto. Ciò nonostante, sperasi poco dopo.

— *Incendi.* Furono altre vittime. Certo Raffaele Maniero avendo bevuto durante la notte cadde sulla carrozza di rimorchio. Nebbe la frattura della gamba sinistra che rese necessaria l'amputazione.

— Ieri, Edoardo Pinto, colto anch'egli si fratturò l'omero. Trasportato al Pellegrini fu operato.

Milano, 30, ore 17.30. — Si tenne in questo momento i funerali della guardia di P. S. Liborio Cocuzza di Ucria (Palermo) colto vittima del dovere. Hanno impartito assoluzione vari sacerdoti alla defunta generale impressione del folto del 24 corr.

Il corteo, partito dall'Ospedale Maggiore, tra due file di ale di popolo, è composto della Banda Verdi, di picchetti di due forze delle guardie notturne, dei vigili urbani, delle guardie daziarie, dei pompieri, delle guardie di città e delle guardie doganali, della banda del 29° fanteria, feniere, del carro funebre di carne, tra cui quello della Compagnia degli allievi guardie di città di Roma e dei funzionari della P. S.

Il feretro è seguito dal fratello dell'estinto, vestito da Ardea, e da cinquanta dei camerati, e da altri parenti. Ai funerali partecipano il procuratore generale Venuto, il consigliere delegato della Prefettura, quasi tutti i funzionari della Questura, le rappresentanze dei reggimi, e moltissimi spettatori.

La Questura crede d'aver messo le mani sul ladro accusato nella persona di Edoardo Sughi, disoccupato muratore, pregiudicatissimo da parte giorni uscito dal carcere ove scontò una condanna per furto.

Egli sarebbe stato riconosciuto anche dai tassaggi per il giornale che mercoledì scorso rigirò, bagnato, in una furnace, di biancheria da un balcone della guardia, alle quali era sfuggito guadagnato il Naviglio.

È stato arrestato in casa sua, e nega recisamente.

Verona 29. — Nella tenuta dei fratelli conti Murari Bra in Sorga (Peschiera) ed il magazzino del foraggi sono stati distrutti dal fuoco. Distrutto buon sono periti. I danni sono rilevanti.

Torino, 30, ore 17.45. — (*cronaca*) — Nell'aula della Scuola Trova è stata inaugurata con l'intervento dell'Autorità, la 52ª Consulta generale della Società degli insegnanti italiani, che conta oltre 5000 inscritti.

Il patronato accolse congressi e molti ospiti di altre città.

Erano presenti i delegati di 40 consorziati dell'Italia Settentrionale, di Firenze, di Roma, di Napoli e di Palermo.

Il presidente — il prof. teologo Rossi — ha pronunciato un bel discorso. Quindi, dopo l'apprezzamento del recente morale ed economico, si sono iniziati i lavori.

Torino, 30, ore 23.50. — (*cronaca*). — La Società generale della Società degli insegnanti italiani ha inviato stamera un telegramma di devoto omaggio a Sua Maestà il Re, presidente onorario, e un telegramma di ringraziamento al Ministro on. Orlando, il quale concesse un sussidio di 2500 lire.

Sciopori

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 30, ore 22.35. — A Molinella fu proclamato lo sciopero generale di tutte le Leghe, stante il rifiuto dei proprietari di trattare per gli accordi sulla raccolta del riso, proposti dalle autorità e dalla polizia.

Desiderii dei sott'ufficiali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 30, ore 17.30. — L'assemblea dei sott'ufficiali in congedo annunciò un memoriale da presentarsi prossimamente al Governo. In esso chiederanno di essere considerati impegnati dello Stato nella posizione di anzianità, le provvidenze degli impiegati del Ministero della guerra e la reintegrazione della metà dei posti degli aiutanti postali provenienti dai sott'ufficiali nell'organico delle poste e del telegrafi.

Sciopero all'estero.

Budapest. 30. — Gli operai scioperanti ieri si misero, riprenderanno domani il lavoro.

Le loro domande non furono accolte e gli organizzatori dello sciopero non saranno riassunti in servizio.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Parigi**, 30. — Il ministro della marina, Pelletan, interrogato dai redattori parecchi giornali, ha dichiarato che lo sciopero di Marsiglia è in via di accomodamento. Pertanto, amministratore della Marina, ha ottenuto che gli inscritti marittimi che non compliscono la situazione. Ora non resta che da concedere dalle Compagnie che esse cessino il *lock-out*. Il giorno in cui le Compagnie acconsentiranno ad accettare le lagnanze degli operai, il Ministro vegliera affinchè non si verifichino abusi da parte degli inscritti.

Pelletan ha poi rilevato che il boicottaggio è il più delle volte opera dei *dockers*.

Pelletan non crede che le Compagnie manterranno la loro pretesa di applicare agli inscritti il decreto del 1852, il quale permette di considerare anche in Francia come disertori gli inscritti che lasciano le loro navi: tale decreto è già in contraddizione con la legge del 1884.

Una decisione della Camera, ha detto Pelletan, dovrà risolvere questa questione, ma è impossibile applicare il decreto del 1852. Noi non possiamo essere meno liberali dell'Inghilterra e della Germania, ove non esiste alcuna legislazione che somigli a questo decreto. Infine Pelletan ha detto di sperare che, date le eccellenti disposizioni degli inscritti, il tentativo di conciliazione riuscirà.

Marsiglia, 30 — La situazione dello sciopero è invariata. Nessuno incidente.

Stamane si riprese in parte il lavoro sul molo, ove 500 *dockers* sono occupati a bordo di vapori esteri.

Le Compagnie dei rimorchiatori ricominciano i loro equipaggi.

Gli uffici di tutte le Compagnie, eccettuate le « Messageries Maritimes, » sono chiusi.

(S) **Marsiglia**, 30. — Due vapori inglesi provenienti dall'Indie, sono giunti stamane alle ore 11 con ottomila tonnellate di cereali diversi, diretti a casa di Marsiglia. Signora se questi vapori potranno compiere le operazioni di sbarco. Vi sono assenia colti postali nei *docks* della Compagnia Transatlantica, in sofferenza. Il numero delle navi disarmate ancorate nel porto, è di 89, tutte appartenenti a Compagnie marsigliesi. Queste navi hanno un complessivo stazzamento di 123,000 tonnellate.

Oggi si è proceduto alle operazioni di carbonamento a bordo del vapore *Italia* della nuova « Compagnie Corse, » perchè l'armatore abbia formata difficile, a mezzo di uscire, di effettuare le sue operazioni.

(S) **Marsiglia**, 30. — I membri della Camera di Commercio hanno deciso di intervenire nelle questioni relative all'attuale sciopero e di fare ogni sforzo per trovare una via di accordo.

La presidenza della Camera stessa ha convocato per domani mattina il Sindacato della marina mercantile e la Compagnia a di mantenzione del porto per discutere e stabilire insieme le decisioni che potranno essere prese per giungere alla conclusione di un accordo definitivo. Dopo questa conferenza la Camera di Commercio convocherà i Sindacati dei carbonai di carbone, del personale di bordo e dei carrettieri e le corporazioni operaie.

La Società per la difesa del commercio si è riunita nel pomeriggi o e, dopo aver protestato contro le mene illegali degli inscritti marittimi che impongono la loro volontà con la forza, formulando, dopo nuove concessioni, nuove esigenze sempre più intollerabili, ha deciso di invitare i poteri civili, che solo possono rimediare a questo inconveniente, ad intervenire, abbligando i Sindacati a rimanere con la loro azione nei limiti della legalità e del diritto.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Temps* ha da Marsiglia: Il segretario generale della Federazione generale dei *dockers* averti ieri tutti i Sindacati che, nel caso in cui la sospensione prolungasse, verrebbe convocato a Parigi un Congresso dei delegati di tutti i Sindacati dei porti francesi per proclamare lo sciopero generale.

Bagni e Villeggiature.

Rimini, 29. — *(Giesse).* Banchè la stagione estiva sia alquanto inoltrata, la vita balneare è ancora nel suo splendore.

Riuscitissimo il concerto di beneficenza nel teatro Vittorio Emanuele col gentile concorso di molte signore e signori della colonia riminese o forestiera.

Nella prima parte del programma piacquero meritatissimi applausi la violinista signorina Nella Alneri che suonò splendidamente la « Gavotte » di Bohn e la « Berceuse » di Godard. Il sig. Ottorino Merkel declamò in modo perfetto la « Canzone di maggio » di Carducci. Ma chi sollevò veramente l'entusiasmo fu la signora Elena Bianchini-Cappelli che cantò in modo delizioso l'*aria* dei gioielli nel « Faust », e, per le vive richieste del pubblico, il « Libro santo » di Pinsuti. Scrivere pure applausi la pianista signorina Enrichetta Massani, il tenore Paganelli e il baritono Tommaso Lori. Tra gli esecutori della seconda parte dei programma la contessa Adriana Bentivoglio, che avanzando applaudita nella commedia del Rovetta « Scellerata », e la Bianchini-Capelli entusiasmo nuovamente nella *cavatina* per soprano del « Trovatore » e nella romanza « A suon di baci » di Baldelli.

Caramanico, 30, ore 15. — Stamane gli on. Di Rudinì e Mezzanotte ed i sindaci dei Circondario hanno visitato il nuovo impianto della Società Elettrica. Offerto in onor loro un pranzo nell'Hotel Majella. V'hanno partecipato anche il comm. De Laurentis, i prefetti Schiavoni, De Marco, De Dominicis e Steiner, il sig. Miriani direttore generale ed il dott. Gentile.

Le pubblicazioni in difesa di Nasi.

Il figlio dell'on. Nasi ci prega di pubblicare la seguente, che ha indirizzata al *Giornale d'Italia*, per dar ragione delle lettere che intende pubblicare in difesa di suo padre.

On. sig. Direttore del *Giornale d'Italia*,

Roma, 30 agosto 1904.

Lessi nel suo giornale ed in altri, taluni apprezzamenti sulla mia lettera e nuove ingiurie all'indirizzo del Padre mio e dei suoi amici: queste non mi curo davvero, avendo la fede di tutti gli onesti per maggiore.

Attaccare chi ci attacca è difendersi: l'accusa si discredita, se discreditata è la sorgente della quale promana. Per questo ho scritto e continuerò: e, per farlo, non occorrono nè occorrerà consiglio alcuno di alcuno.

Il deputato Saporito, accanto, personale nemico di mio Padre, che vedendo male, appostò, quel che offernai prer veduto; non spiegò o non volle spiegare a che cosa avrebbe dovuto e potuto consultarsi i conti consuntivi precedenti e confrontandoli, dà la falsariga alla Commissione dei Cinque: che di accordo con gli amici dell'Estrema, nemici dichiarati, vuole sempre, dall'on. ministro Nasi, provoca quei voto, se non unico, raro, della Camera, non potrebbe, non dovrebbe vedere accolte le accuse da lui mosse, da chi giudica con mente serena ed animo spassionato.

Quando avrò provato con documenti, e lo farò ben presto, che la guerra implacabile non qui fatta a mio Padre procede da odi feroci e personali, da livori bottegai, da sgarato e per tanto contrari a tutte le buone regole: quando con documenti, avrò provato che falso e peculato sono, per lo meno, mai fondati addebiti, avrò provato la verità delle cose e dimostrato la coscienza pubblica così unidimostrante manifesta: l'opinione illuminata e coscienziosa della Magistratura farà il resto.

Questo lavoro non potevo fare in un'unica lettera: domando troppo se chiedo che il giudizio venga ad opera mia completa?

Conto sulla di Lei lealtà per vedere pubblicata la presente lettera.

Con perfetta osservanza

Devmo *Virgilio Nasi.*

Drammi di terra e di mare

Victoria, 30. — Piogge torrenziali hanno sposto gli incendi delle foreste della Colombia britannica.

Il colera.

Pietroburgo, 30. — La città di Merw (terr. Transcaspiano), è stata ufficialmente dichiarata infetta da colera.

Grave incendio a Bruges.

(S) **Bruges**, 30. — Il fuoco si è manifestato stamane alle ore 10 nel *Grand Hotel du Phare*, sulla spiaggia di Knocke, presso Blankenberghe. Il tetto dell'edificio è crollato. La villa del barone Mistaer di Bruges, situatavi all'albergo incendiata, fu ben presto separe invasa dalle fiamme, come pure l'*Albergo Beau Jour* ed altre vicine ville. I pompieri di Heyst, chiamati appena scoppiò l'incendio, e quelli di Bruges, chiamati quando un po' più tardi, incontrarono gravi difficoltà per rinvenire la presa d'acqua e per applicarvi le bocche d'incendio.

Ignorasi la causa dell'incendio; si crede possa essere causato da scoppio di gas in un deposito di petrolio.

(S) **Bruges**, 30. — L'incendio è stato circoscritto. I danni materiali sono considerevoli. Nessun incidente di persone si ha da deplorare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il geniale scrittore Valentino Soldani mette in scena questa sera al Lirico di Milano un suo nuovo lavoro drammatico: *Margherita da Cortona*, mistero in un atto.

Il dramma illustra la conversione della cortigiana celebre e ricca per un po' più tardi, incontrarsene

nale dell'anno corrente il Consiglio tornava sulla sua precedente deliberazione.

Modificato il concetto dello sbocco del tunnel, la somma previsti per l'intera opera compreso l'allargamento dell'ultimo tratto del Tritone, da L. 3,560,000 veniva ridotta a L. 2,532,000, con una economia sul primo progetto di L. 1,028,000.

Non è il caso certamente di discutere oggi quale dei due progetti fosse il migliore; noi riteniamo che il primo era più grandioso, il secondo soddisfi razionalmente alle esigenze della viabilità.

Ciò che importa è di decidersi a dare attuazione al progetto approvato, visto che oramai i fronteni saranno fra pochi compiuti e fra breve si darà mano all'assestamento definitivo delle scuderie del Quirinale, soprastanti al frontone Nord.

Oggetto di esitazione è il taglio dell'ultimo tratto del Tritone; è un problema che impensierisce. Ma perchè non si avanzi nei lavori per esso? Perchè non si provvede intanto alla ricostruzione delle fronti sul prolungamento di via Due Macelli e possibilmente di tutto il blocco fra via Due Macelli e via dei Serviti?

Quando questo tratto sarà sistemato in base al nuovo piano approvato si potrà pensare al complemento dell'intero progetto. Ciò che urge e di rimuovere quella serie di rovine che s'incontrano allo sbocco del tunnel e che offrono certamente un triste spettacolo in un punto tanto frequentato.

Evidentemente a tutto ciò si dovrebbe provvedere nel prossimo esercizio e noi vogliamo augurarci che la Giunta voglia occuparsene nella discussione del bilancio.

Allacciamento Termini Trastevere

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato in questi giorni il progetto che determina il tracciato del tronco di congiunzione delle stazioni di Termini e Trastevere concordato coll'Ufficio tecnico del Comune ed accettato dal Consiglio Comunale.

Ora si sta compilando il progetto definitivo secondo i suggerimenti dati dal Consiglio Superiore di quest'ultimo e si studia particolarmente del nuovo ponte sul Tevere da servire anche per la stabilità ordinaria e da coordinarsi alla designata viabilità futura ed alla costruzione della nuova Banchina a valle del ponte stesso. Richiederà qualche tempo, tuttavia il Ministro ordinava la disposizione perchè tutte le pratiche siano condotte colla massima sollecitudine per poter quanto prima sottoporre l'argomento all'esame di Lavori.

Lo sciopero dei vetturini. — La solidarietà, lo sciopero, acclamata al teatro Costa, è disertata, oggi che giorni, la solidarietà dei lavori!

Se si diserta scuderie un numero notevole — circa una metà sono scioperanti — si è presentato al lavoro. Quelli che vollero ritorno le offre, ma il vento è che ne mattina, come vedremo poi, attaccarono non meno di 400 vetture.

Il Comitato tenuto per le 9 di ieri è stato aperto alle 10 nell'aula, dal Segretario, che ha dato lettura di «Sciopero generale» rispondo essere inopportuno declinarne gli atti di aver ottenuta la risposta dei proprietari, che si doveano recare dal Prefetto.

Ore che il Prefetto ha ricevuto questi quanto la Commissione chiedeva; perciò egli. Del Sonno, consiglia di recedere, essendo *antipolitico* fare lo sciopero senza aver prima alle Autorità di aprire le trattative.

Corradetti accenna a quei vetturini che hanno attaccato e si scaglia contro i proprietari che non fanno tutto il guerra all'operaio quando alla Lega, che tentano di far cadere.

Annuncia anche che buona parte dei proprietari sarebbero pronti ad accettare il Concordato e che solo 4 si oppongono.

Comunica una adesione (senza qualità: vale poco) dei vetturini milanesi e invita i compagni alla riunione serale in via delle Marmorelle.

Si finisce coll'approvare il seguente ordine del giorno di Perella:

« I vetturini scioperanti (volontari e forzati) presa cognizione dell'appello dei proprietari di vetture, considerando che scopo principale dei proprietari è quello di risolvere una questione collettiva ed economica, respinta fatta da quella a quella, colla quale pretende a menomare la moralità della classe intiera, riducendo una questione collettiva ad individuale, onde meglio combattere; considerato anche che il Consorziato, colle modificazioni del gennaio 1904, fu fino ad ora poco o punto rispettato dalla classe dei negozianti; Delibera

1° che avverandosi la risoluzione dello sciopero, il nuovo Concordato venga firmato da una Commissione della Lega per conto di tutti i suoi *affiliati*, conservando il carattere della collettività;

2° che qualora nella giornata di oggi i proprietari persistano nella negativa delle trattative, la classe tutta sia chiamata a deliberare in proposito.»

Alle 14,30 la seduta è sciolta.

Stamane alle 8,30 altra riunione al Pietro Cossa.

Alle 11, la Commissione dei proprietari di vetture, composta di De Paolis, Civavrro, Perazzini e Rati si reca dal Prefetto.

Al suo Colmayer la Commissione dichiarò esplicitamente che non avrebbe fatto altre concessioni sia quelle concordate 1902 e gennaio 1904 e che i proprietari erano disposti a trattare coi vetturini individualmente, non intendendo, dopo lo scioglimento del Circolo dei proprietari, riconoscere la Lega.

Ieri, sera nella sede dell'Associazione dei negozianti in via S. Luigi de' Francesi, si riunirono i proprietari di vetture.

Il sig. Giuliani riferì circa il colloquio avuto col Prefetto e la impossibilità assoluta di accettare le imposizioni fatte dai vetturini in nome del Comitato di sciopero.

Comunicava una lettera di la Camera del lavoro, che si proponeva di intervenire nel conflitto come mediatrice, fu data autorizzazione alla Commissione esecutiva di rispondere con la seguente lettera:

Illmo signor Romolo Sabatini, segretario della Camera del Lavoro,

La Commissione dei proprietari di vetture, un mata sera a scopi scioperi di pacificazione, non sarebbe alcuna difficoltà accettare l'abboccamento chiestole da codesta Commissione esecutiva, per trovare un'equa soluzione all'urgente dissidio, Ma poichè non potrebbe subito conoscere modificazioni di sorta al concordato 1902, rivoluto nel gennaio 1904, senza aggravare ulteriormente le condizioni dell'industria, già compromesse dalle precedenti agitazioni, i sottoscritti, come hanno dichiarato, vogliono, in ogni modo, prima della prossima stamane nell'ufficio signor Prefetto, sono costretti, per atti di sincerità, a rinunciare alle trattative proposte ora da codesta Commissione, nella certezza che non riuscirebbero ad alcuna conclusione pratica.

Col massimo ossequio

Per la Commissione
Luigi Ciatarvro — *Attilio De Paolis.*

Alle 21 era indetta la riunione dei padroncini nel locale di via delle Marmorelle: però questa non ebbe principio che alle 22,30, ora in cui furono potute radunare circa 200 persone.

Presiedette Corradetti, che dopo aver lamentato la scarsità degli intervenuti, spiegò il motivo dell'agitazione dei vetturini e ne fece la storia concludendo con un vivemente discorso contro il proprietario De Paolis in ispecie.

Prese quindi la parola l'avv. Del Sonno, che riferì circa il risultato dell'abboccamento fra il prefetto e i proprietari. Parlò per circa un'ora sempre sul tema del riconoscimento della Lega di resistenza. E con molto rammarico fece noto che il prefetto gli aveva messo sotto il naso il contratto firmato da circa 400 vetturini che sostituiva il concordato con i proprietari.

Fece appello infine alla solidarietà ed all'aiuto dei *padroncini* affinchè anche questa volta la barca della Lega potesse approdare in porto.

Portarono saluti di solidarietà tutto individuale che collettiva Tomassini, Di Rensi, Fossa e Mortaroli.

Venne infine proposto da Tomassini e Di Rensi, ed approvato il seguente ordine del giorno:

« I *padroncini*, riuniti in assemblea il 30 agosto 1904, si dichiarano solidali con gli scioperanti e si propongono di aiutarli con quote giornaliere, nonchè si dichiarano pronti in caso di sciopero completo.»

Fu poi stabilito, su proposta di Mortaroli, che nel caso in cui il 2 settembre prossimo perdurasse ancora lo sciopero, i *padroncini* farebbero il servizio esclusivo per i pellegrinaggi, prendendo impegno però di attaccare non appena avranno terminato tale servizio.

Alle 23,30 il Comizio ebbe termine.

Naturalmente la Camera del lavoro è astenuta in balio per porre la sua opera consolidatrice, e s'è questo scopo ha rivisato il segretario Sabatini ad intervenire al Comizio di stamani.

Dicemmo ieri che il Corradetti ha voluto questa volta trascinare la classe dei vetturini in uno sciopero che non ha la minima giustificazione.

Ed invero dal momento che tutti i proprietari, e quasi tutti gli stessi vetturini alla loro dipendenza non si lagnano, sono disposti a mantenere i patti e le condizioni stabilite nel 1902 con le modificazioni apportate in principio di quest'anno, che cosa si pretende di più?

La controprova che questo sciopero non è che una bizza del Corradetti per farsi riconoscere capitano della Lega si ha nel fatto che quei pochi vetturini si sono perfettamente accordati coi rispettivi proprietari.

Bisogna quindi essere tignosi ad un bel punto nel voler persistere in uno sciopero parziale, che mancò di base ed anche un po' di senso comune!

Lega cattolica dei vetturini. — Iersera alle 21 e al teatro della Società Fiberna, nell'antico locale - Mario Scevola », si riunirono circa 200 fra padroncini e vetturini appartenenti alla Lega cattolica.

L'avv. cav. Pietro Pierantoni parlò sulle modalità del servizio da fare durante i prossimi pellegrinaggi, sul contegno corretto da tenersi dai vetturini e della proposta di costruzione delle scuderie sociali.

Non si fecero senza della presente agitazione.

La riunione terminò alle 22.

Società italiana di stenografia fonetica. — La sera del 5 settembre p. v. questo Sodalizio riaprirà un corso speciale per signorine se le iscritte saranno al minimo cinque.

Si rammenta che il corso di stenografia fonetica, la quale è un giuoco e può veloce mente di scrittura, nonchè di facile apprendimento, perchè molto più spiccata ed imparata in sole sette lezioni, si inizierà definitivamente la sera del 1. 5 settembre tutte per la sezione maschile che femminile.

Le iscrizioni al corso di tedesco e quelle per il corso di stenografia si ricevono in via Zucchelli 27, dalle ore 20 alle 22.

L'Associazione pel movimento dei forestieri. — L'Associazione per il movimento dei forestieri ha invitato un plauso al suo seno onorario, comm. prof. Giacomo Boni, per l'esito notevole ottenuto dalla sua interessante conferenza sulle recenti scoperte del Foro Romano in questi giorni tenuta a Dublino, nel Teatro della Royal Society, alla presenza delle maggiori notabilità irlandesi.

Gita di piacere Roma-Anzio-Napoli — In occasione delle tradizionali feste di Piedigrotta, il *Nuovo Sportivo* " *Giovane Roma* ", ha organizzato una gita di piacere, libera a tutti, per Napoli, con andata e ritorno per mare per il prossimo 3 settembre, piroscafo *Principessa Mafalda*, della Società Nazionale di navigazione a vapore, che partirà da Anzio ore 19 di mercoledì 31 corrente per arrivare a Napoli alle ore 17 delle stesso giorno, costeggiando il incantevole golfo di Gaeta, le isole Ponzine, d'Ischia e di Procida.

Lo stesso piroscafo effettuerà il viaggio di ritorno in partenza da Napoli lunedì 12, in modo che i gitanti da Roma potranno profittare dello speciale biglietto di andata e ritorno per Anzio, valendo per la circostanza dal prima treno di mercoledì 7 all'ultimo treno di lunedì 12.

Piccola Cronaca.

Il furto dei gioielli sul lago di Como

30. — Il corrispondente da Fasgate ci telegrafa:

La notte scorsa ed ieri delle 2,30, in connessione a Faicovana col diretto per Bologna-Milano ecc. è partito, in un compartimento riservato, scortato dal solo maresciallo dei carabinieri la signora Nonil Bianca Lecomini. Nello scompartimento vicino prese posto il suo difensore avvocato Girolamo di Perglia.

Alla stazione molta gente ma la signora fu fatta entrare nell'ufficio del capo stazione fino all'arrivo del treno. Vestiva un abito grigio da viaggio.

All'arrivo del treno, essa traversò, accompagnata da due militi, il piazzale a testa bassa con passo frettoloso e appena si trovò nel vagone, i fiera dagli sguardi della gente, prorompe in un dirotto pianto.

Il medico, che l'ha visitata prima di partire raccomandò di usarle, durante il viaggio, stanto lo stato di esitazione in cui si trova, quei riguardi che sono compatibili colle esigenze del servizio.

Il corrispondente di Milano ci telegrafa, 30, ore 10,10:

« Col diretto di Bologna delle 14,30 è arrivata Nonil Bucci-Jacobini. Era in uno scompartimento riservato di 2. classe col maresciallo.

« Da un altro scompartimento scese l'avv. Girolami di Perugia.

« Durante l'attesa del treno delle 16,30 per Como, la Nonil stette nell'ufficio della P. S. Dapprima si tenne muta, poi parlando col delegato Parretti si protestò innocente, affermando che non avrebbe avuto bisogno di rubare gioielli, giacchè l'Agostini la soddisfaceva in ogni suo desiderio.

« Soggiunse che si credeva vittima di un tiro di qualche adoratore deluso, ovvero di qualche vendetta maschile o femminile di chi vuol strapparla all'Agostini.

« Alle 16,30 nel salire sul treno per Como pareva distratta.

« Risulta che dieci giorni fa essa e l'Agostini soggiornarono qui all'Hotel Cavour ripartendo la sera col treno per Roma.

L'Autorità giudiziaria di Como ha telegrafato e quella di Roma consentendo che la Bucci madre resti nell'infermeria delle Carceri a disposizione della Procura del Re di Roma.

Un arrestato arrestato per truffa. Un individuo civilmente vestito, e qualificatosi ufficiale di militare al Celio e all'istante maggiore in 2.a tenente Fraceni dichiarò di essere il dottore Dal Bene, medico condotto in un paese della provincia di Benevento e che era dovuto fuggire di là perchè perseguitato in conseguenza di una cura sbagliata.

L'individuo disse infine che raccomandava ai suoi colleghi una collecta in suo favore trovandosi in miseria.

Il ten. Fe suoi gli dette qualche buon consiglio e provvedimenti dell'ospedale vietano le sottoscrizioni, lo invitò a rivolgersi direttamente agli altri ufficiali medici.

La cosa andò bene finchè il sedicente dottore non capitò dinanzi al ten. di guardia Bizzetti, che essendo altra volta caduto nel tranello, l'invitò a confessare il vero essere suo.

L'individuo finì per dichiarare di essere l'avv. Gio. Battista Gasperini, d'a. 45, da Padova, ah. con la moglie in via Domizio Umberto 160.

Chiamate le guardie di P. S. Lallo, Purello e Narzari il Gasperini fu condotto al Commissariato dei Monti e dopo di essere stato interrogato dal delegato Pasolella venne tradotto a Regina Coeli sotto l'imputazione di truffa e falsa qualifica.

Mancato omicidio in via Flaminia - Da qualche tempo esistevano gravi rancori, per motivi di gelosia, tra il barcaiolo Biagio Di Biagi, d'anni 28, da canevino, e Pacifico Bartoni, Domenico, 20, e suo zio Pio Pio Giusto, ed erano frequenti le quistioni fra i due, che finivano quasi sempre con uno scambio d'improperi e minaccie. Questa continua tensione fra di loro è poco mancò che dovesse aver ieri un epilogo dei più tragici e funesti.

Il Bartoni verso le 7,30 di ieri mattina, armato di un fucile carico a pallettoni, appostò il Di Biagi alla porta della sua abitazione in via Flaminia 207 e appena lo vide uscire, dalla distanza di circa 12 metri, sparò il fuoco e fece fuoco sull'avversario.

Per fortuna il Di Biagi andò a vuoto e quasi, perchè pochi pallini sfiorarono il collo e la faccia del Di Biagi producendosi delle escoriazioni giudicate dal sanitario di S. Giacomo guaribili in 4 giorni.

Il feritore venne subito arrestato dalla guardia di città Modica Giuseppe della sottobrigata di via Flaminia ed inviato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fucile venne sequestrato.

L'arresto di un ladro in piazza Navona. - Verso le 2 della scorsa notte gli agenti Segreti e Moretti nel passare per piazza Navona riuscirono a fermare un individuo che fuggiva.

Arrestatolo raccolsero da terra un portafogli e un paio di scarpe che erano stati gettati dal fuggitivo, identificato in seguito per il mecsan co Ottorino Lenzi, d'a. 24, da Roma, senza fissa dimora.

Da indagini prontamente eseguite si venne a conoscere che poco prima in piazza Navona il Lenzi si era avvicinato al meschinetto teatrale Di Bastiani Angelo, d'a. 27, da Roma, che profondamente dormiva su di una banchina, e destramente, con un coltello, gli aveva tagliata la tasca dei pantaloni portandogli via lire 4,70 ed il portafogli contenente 5 lire più altre carte di poca importanza. Quando, non contento ancora, gli aveva tolto le scarpe, allontanandosi poscia di corsa per mettere al sicuro la refurtiva.

Alla vista degli agenti che l'inseguivano il Lenzi si affrettò a gettar via la roba rubata, ma ciò non impedì che venisse arrestato ed inviato alle carceri.

Nel portafogli trovato non si rinvennero più le 5 lire che si ritengono smarrite.

Rapina in via Cavour. — Alle 19, Tullio Pallotta, di anni 14, garzone del macellaio Frei, in via delle Chiavi d'Oro, recandosi a portare la carne alla famiglia Schiavetti in via Cavour fu fermato da un tiro ragazzo che per incarico del padrone del Polazzi gli chiese 4 soldi.

Allora il marmocchio gli dette una spinta facendolo cadere in terra, quindi strappatogli lo scibfo con la carne — un valore di 64 soldi — fuggì.

Con la scorta dei semplici connotati forniti al Commissario dei Monti il ladro venne fatti mattino alle 4 arrestato dalle guardie di P. S. Parello e Nazzari mentre stava per salire nella abitazione in via delle Marmorelle.

E' il macellaio Gioacchino Quattrocchi, d'anni 16, romano.

I tentati suicidii di ieri. — Alle ore 12 di ieri fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, Moscatelli Pilade, d'anni 21, romano, perchè poco prima, nella propria abitazione, in via Ripetta 204, aveva ingerito a scopo di suicidio, 10 pastiglie di sublimato corrosivo, acquistate nella farmacia Migone.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Lo Moscatelli ha dichiarato d'essere stato spinto al tentato passo da gravi dispareri di famiglia.

— Ieri mattina in via Clementina, Francesca Colamaddi di a. 23,da Civita Castellana, ah. in via Sardegna 29, per dispareri di famiglia si avvelenò col sublimato corrosivo, che acquistò da droghiere di rect dalla sua amica Assunta Pulci, abitante in via Clementina 6 e si fece accompagnare a S. Antonio.

I medici si riservarono il giudizio.

Vandalismo. — Il sottonviere ferroviario Natale Pepa addetto alla linea Roma-Viterbo, alle 6,30 di ieri denunciò ai carabinieri di Borgo che dal binario posto sul secondo tronco in via dei Gelsomini erano stati asportati da ignoti 25 dadi con relativo rosone che servivano a tener ferme le rotaie sulle traverse.

Il valore dei dadi e delle rosette ammontava ad una ventina di lire, ma ben grande sarebbe stato il danno che da simile furto sarebbe derivato qualora non si fosse riparato in tempo: un deviamento di treno.

I medici si riservarono la colpevolezza di Dominici Dragunti e dei figli di lui, Augusto, di anni 12 e Alessandro, di 10. E si sospe che i dadi erano stati venduti ai ferrai Secondo Ottaviani e Francesco Mauzini.

Infatti, in una loro botteghe, si rinvenne la refurtiva per cui furono arrestati come favoreggiatori coi Draganti e col figlio Augusto.

Questi sono stati posti in libertà provvisoria.

Sotto un carro di buoi — Ieri alle 16, presso il villino Paoletti in via Prenestina, Angelo Pelendi, di anni 62, da Ascoli Piceno, conducendo un carro di buoi di mercato, scivolò e un ruota del veicolo gli passò sul corpo fratturandogli il femore destro.

Al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

Tre ragazzi avvelenati. — Ieri in via del Lutini 29, i fratelli Magni Umberto, d'anni 7 e Guglielmo, d'anni 12 e la sorella Margherita d'anni 6, mangiando una grande quantità di mandorle di pesche rimasero avvelenati.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Furto in via Tor de'Specchi. — Ieri gli agenti di P. S. di Campitelli, arrestarono al Largo Tevere Testaccio certo Salvatore Giannuzzi, di a. 20, da Roma, mentre fuggiva inseguito da alcune persone che gridavano « al ladro. »

Il Giannuzzi aveva poco prima rubato nella scala del palazzo Massimo, in via Tor de'Specchi, 7, dieci metri di tubi di piombo della conduttura del gas distaccandoli dai muri.

Al momento dell'arresto egli si era già disfatto della refurtiva

Attenti alle armi! — Ieri lo studente Umberto Merolli, di anni 14, da Isoletta (Caserta) si recò con altri tre ragazzi dai 10 ai 15 anni, a lui sconosciuti alla tenuta » Acqua buticante » fuori porta Maggiore.

Uno dei ragazzi, il più grandicello, estrasse una pistola Flobert carica, ed il Merolli, avvicinatosi per osservarla, essendo partito un colpo, rimase ferito alla mano sinistra.

Il S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Fiere tra coniugi in via Arenula — Stamane circa le 2d. in via Arenula, Pio Andreaver, di anni 30, romano, custode del Martinoni, venuto a questione con la propria moglie, la percosse.

Certo Domenico Pessi, di anni 30, da Forlì, intervenuto per fare la parte di paciere, fu dall'Andreaver minacciato con un coltello.

L'Andreaver venne tratto in arresto dalla guardie di P. S. Ventura e Grisino.

Musica al Pincio. — Oggi dalle ore 20,30 alle 22,30 suonerà il concerto del 2° reggimento granatieri col seguente programma:

1. Lefaire: Marcia della marina francese — 2. Verdi: « Trovatore » Fantasia — 3. Gomes: « Guarany » Sinfonia — 4. Ponchielli: « Gioconda » Pot-Pourry — 5. Marenco: « Ballo Sieba » Santo.

Monte di Pietà.

Giovedì 1 settembre 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti che non saranno ritirati entro il 27 dicembre 1904 andranno all'asta. **2726000.**

Gli oggetti di mancanza e vestuario impegnati il dì 26 gennaio 1904 fino alla polizza n. **21300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv ore in Campo N. 46, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 31 saranno esposti in vendita gli oggetti che venerdì nel giorno successivo si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze senza pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse annuale e quello sulle prestanze si pegno.

Teatri di Roma

Quirino. — Serata d'onore del tenore Confalonieri con *Cavalleria e Pagliacci*.

Molti fregiatissima fu ieri l'altra per la bella fisionomia del *Signorello* il giovane artista Luigia Feiel-Ridolfi la quale ebbe molti fiori e doni.

Adriano. — Ultima recita della stagione e addio della Compagnia Campioni con la bizzarra comica *Gli inquilini del 4° piano Ribadier ed* ag. *Bingheam*, ore 21.

Manzoni. — Serata d'onore del tenore Bertini con l'opera *Rug-Blas* e domani ultima recita della stagione col *Trovatore*. *Vieze Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Quirino - *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

Manzoni — *Rug-Blas*, ore 21.

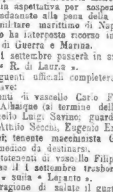
Adriano - *Gli inquilini del 4° piano Bingheam*, ore 22.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra dalle Terme 8-46-22. Dalle 18 alle 22. Lotta fra un toro e una tigre (vero). — Avventure di due aeronauti — Fuga dal lago - Gelo e i suoi cani - Il baco da sti - Scena comica **Radio** (la Radio di Marconi) X. 46-9 - Indiani e Cow-Boys, scena drammatica in 6 quadri - Emozionante dramma senza carico di lanciori e altre novità. Ingr. cent. 50.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'Ec. Dott. G. B. SANGIORGI di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico « eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo ricostituente dell'organismo « affetto da nevrosi ». 2

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

R. Educatorio Femminile
DI S. ANNA IN PERUGIA

Antichissimo Collegio-Convitto per Signorine — Fondato nno dal 1810. E' posto in un superbo edificio di proprietà del R. Educatorio — alle porte della città — su di un colle — in campagna aperta dinanzi alla vaga ridentissima vallata umbra.

E' fornito di vasta area interna a giardino e a palestre coperte, ha numerosi e comodissimi ambienti per scuole, dormitori, sale di conversazione. E' arredato con ogni cura.

E' diretto e regolato da una Direttrice nominata dal Governo e da istitutori e maestre residenti tutte nell'interno dell'Istituto ed aventi una diretta ingerenza nella istruzione ed educazione delle signorine alunne.

Vi è compreso tutto l'insegnamento dai *Corsi Elementari fino ai superiori Corsi Normali.*

Vi sono corsi liberi di letteratura.

E' completo e perfetto e dato in forma teorica e pratica l'insegnamento delle lingue straniere (*Francese Inglese, Tedesco*).

Ogni giovinetta è inoltre in facoltà di apprendere le sue ornamentali della musica, pittura e disegno.

L'istituto mira inoltre ad avviare le giovinette alla vera e sana vita di famiglia, a fare di esse delle buone madri di famiglia con quegli insegnamenti fondamentali dell'Istituto la economia domestica e ogni maniera di lavori donneschi.

La retta trimestrale è di L. 129.

Sono istituiti corsi speciali e lezioni straordinarie.

L'igiene interna dell'Istituto nulla lascia a desiderare per l'aria assolutamente balsamica, il clima temperato in ogni stagione e tutte le comodità interne (*bagni illuminazione ecc.*) il vitto è abbondante e sano.

Si invieranno i programmi a chi ne farà richiesta

La Direttrice: *Cristina Magrini.*

La Ispettrice: *Vittorio Agnoor Pompilj — Mary Gi'anto Galtenga.*

Il Consiglio d' Amministrazione.

Avv. *Cesare Fani,* deputato — Prof. *Francesco Guardabassi* — Dott. *Alberto Mori* — Avv. *Antonio Sorbi* — Avv. *Rinaldo Costantini.*

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO

aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Ultime Notizie

L'on. Martini.

Il Governatore della Eritrea partirà per Massaua nella prima quindicina di novembre.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Rivarone Alessandria e nominato Commissario il cav. Emilio Pini

Ministero Esteri.

Trattato italo-svizzero.

La *Gazz. uff.* di ieri ha pubblicato il R. decreto in data 14 corr. col quale sono prorogati fino al 31 dicembre 1904 gli effetti del trattato di commercio conchiuso fra l'Italia e la Svizzera il 19 aprile 1892.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando ha indetto un concorso a 5 posti di Preside effettivo di Liceo ginnasi.

Possono partecipare al concorso i Presidi attualmente incaricati e coloro che rivestirono eleggibili a Preside incaricato nel concorso del 1902. Il termine utile per presentare la domanda scade il 25 settembre p. v.

E' stato respinto il ricorso del Comune di S. Agata Militello contro deliberazione del C. S. P. di Messina, riconoscendone la natura di Ente morale, il diritto a percepire il tirocinio di servizio, con l'avvertenza che non può farsi obbligo al Comune medesimo di continuare a corrispondere alla maestra predetta lo stipendio nella misura di quello assegnato alle scuole miste rurali.

E' invece stato accolto il ricorso del maestro Lino Chiaffoni per nomina nel Comune di Aversa.

Ministero Finanze.

Nel personale.

I nuovi cap -divisione, i cui decret. di nomina già firmati dal Re saranno controfirmati si ritorno dell'on. Lacava, sono i seguenti: cav. uff. Carlo Carli; Carlo cav. uff. Francesco; Boiani dott. cav. Giuseppe; Campone avv. cav. Francesco.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Alle 9,55 è giunto l'on. Del Balzo da Sulmona.

Ministero Poste e Telegrafi.

Alle 9,55 è giunto da Sulmona l'on. Stelluti Scala.

Ministero Marina.

Il capitano commissario Alfredo Capaldo è stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego perchè condannato alla pena della destituzione dal Tribunale di Napoli per concussione. Contro la sentenza il Capaldo ha interposto ricorso innanzi al Tribunale supremo di Guerra e Marina.

Col 1 settembre passerà in armamento ridotto a Spezia la « R. di Lauria ».

I seguenti ufficiali completeranno lo Stato Maggiore della nave:

Tenente di vascello Carlo Feraj, Romano Alvigni, Mario Albarigo (si termine della licenza); sottotenente di vascello Luigi Savino, guardiamar no Attilio Monastero, Attilio Secchi, Eugenio Ercole, Guido Bacci, Lodovico Cicchi; tenente macchinista Gennaro De Filippo; tenente medico da destinarsi.

Il sottotenente di vascello Filippo Fumagalli e Rodolfo Parghiere il 1 settembre trasborderanno dalla « R. di Lauria » sulla « Lepanto ».

Per ragione di salute il guardiamarina Pietro Bertagna è sbarcato dalla « Erdano » per essere ricoverato all'ospedale militare marittimo di Venezia.

I capitani medici Sergio Minutillo ed Alfonso Mazzucci (questi al suo sbarco dal piroscafo Umbria) cessano di far parte del turno di servizio per l'emigrazione.

Il tenente medico Luigi Verde è destinato a prestar servizio all'ospedale succursale di Castellammare in sostituzione del capitano medico Pietro Gaudiano che rientrerà a prestar servizio all'ospedale di Napoli.

Il tenente medico Mario Stefanelli è destinato a prestar servizio alla Difesa locale di Venezia in sostituzione di Alfredo Cavaliere che dovrà fare a prestar servizio all'ospedale principale.

A datare dal 6 settembre i commessi di 3. classe della Regia marina di cui pregiierra ed armamento Vincenzo Bruno e Giovan Giuseppe Cristiano saranno destinati a prestar servizio nel R. Arsenale di Taranto.

In seguito alla prova prelimnare di esame che ebbe luogo il 1° agosto sono ammessi al concorso per tre posti di capo tecnico cannoniere: tenente colonnello Commendatore di 2ª classe Luigi Picone — Capo cannoniere: Francesco Mentesti, Giuseppe De Lucia, Maurizio Giovanni, Giacomo Rosolia, Saverio Federici, Angelo Colamarino — 2° capo cannoniere Michele Gigetti — 1 2° capo cannonieri: Francesco Casara, Ilcio Orazio — Capo torpedinista: Capo torpedinista Nestore Ravalliese — Gli aiutanti di 3ª classe: *Adolfo Ciuffa*, Augusto Mannucci — Insegnante scuola specialisti Francesco Pirella — Insegnante Orente Savagnone — Contabile Ragioniere di classe Umberto Desiderio — Congegnatore Umberto Piazza.

Gli esami del concorso sopra indicato avranno principio il 15 settembre nel R. Arsenale di Spezia, innanzi ad apposita Commissione.

In seguito alla prova preliminare di esame che ebbe luogo il 1° agosto sono ammessi al concorso per due posti di capo tecnico attrezzatore i seguenti candidati:

1 capo timoniere di 1ª classe: Michele Tamborra, di 2ª classe Giacomo Barbori, di 3ª classe Giuseppe Sandale, Alfredo Servello, Guglielmo Marantonio — Capo timoniere Arturo Tabacchi — 2° nocchiere costiere Alfredo D'Alessandro — Attrezzatore di 6° classe Giovanni Cimino — Id. di 3ª classe Fortunato Rossi.

sami di concorso sopra indicati avranno principio il 15 settembre nel R. Arsenale di Napoli.

Le R. navi: « Umbria » è partita da Rio Janeiro per Santos e Montevideo, « Bausdan » è giunta a Pernambuco toccando Dakar, « Tevere » è partita da Lisa, « Murano » è giunta e partita da Porto d'Ischia e giunta e partita da Procida, « Polcevera » è giunta e partita da Talamone, « Nerone » partita da Spezia, « Verde » è giunta a Messina, « Laguna » è partita da Melbourne per Sydney.

La « Lombardia » partirà da Spezia il 5 e 6 settembre.

— Le squadre di riserva resteranno a Taranto fino al ritorno dell'anno. Bettolo ora in congedo.

(S) **Taranto**, 30. — La nave-scuola brasiliana « Benjamin Constant » è partita oggi diretta a Para

GRAN BRETTAGNA

Vapori a turbine.

(S) **Londra**, 30. — La *Camogenia* « South Eastern » costruisce due vapori a turbine che principieranno a fare servizio nel mese di maggio del prossimo anno.

Movimento della Navigazione.

(S) **Colombo**, 30. — Il pir. « Alberto Treves » della Società veneziana di navigazione a vapore, è arrivato ed è ripartito per Suez, diretto a Venezia.

Il pir. « Marco » della stessa Società, è arrivato e ripartito per Bombay e ripartirà in giorn ta per Madras, diretto a Calcutta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 30 agosto 1904.

Mercato sufficientemente attivo e debole, chiude migliore. Rendita 102,97 a 104 contanti 104,15 fine prossimo. Rendita 3 1/2 102,35.

Obbligazioni ferrov. 389,50 — Municipio Roma 514. Banca d'Italia 1436 a 1134 — Commerciale 779 — Credito 601 — Banco Roma 127,50 — Acqua Marcia 1460 — Gas 1372 a 1370 — Immobiliare 338,50 — Condotte 355 — Molini 88 — Metalli 455 — Esercizi fabbriche sfiorate 1115 cade grandemente a 1096 poi riprendere a 1104 — Zuccheri 109 — Cemenii 115 — Immobiliari 271,89 a 272 — Fondiaria 402 — Montecatini 92 — Veneta 120 — Forni 72 — Kerka in sensibile ripresa da 385 a: sfiato a 410 per chiudere 406 — Safa 211 a 210 — Navigazione Generale 468 a 466 — Beni Stabil 238 — Immobiliari 177. Cambi invariati: Parigi 100. — Londra 25,26.

Cambio dazio doganale 31 Agosto L. 100.00.

Fine 29 agosto al 4 settembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.99.

BORSE ITALIANE — 30 Agosto 1904.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	104 07	103 82	104 —	104 07½
Id. id. fine	—	104 07	104 15	—
Id. 3 1/2 0/0	102 25	102 07	102 20	102 12
A. B. Italia	1132 50	1132 —	1132 50	1132 —
Commerciale	778 —	779 —	780 —	—
Cred. Italiano	602 —	603 50	605 —	—
Banco Roma	—	30 75	—	—
B. Sconto N.	—	—	165 —	—
Ferr. Medit.	467 —	465 50	466 —	466 —
Id. Merid.	735 —	734 —	735 —	734 50
Acc. di Terni	—	1912 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	486 —	486 50	—	—
Raffinerie	436 —	430 —	—	—
O. ferr. 3 0/0	—	323 25	—	—
Meridionali	—	359 —	—	—
Fond. It. 4½	—	517 —	—	—
Id. 3½	—	512 50	—	—
» S. Paolo	—	—	522 —	—
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	100 —	100 —
Berlino id.	122 40	123 37	123 37	123 40
Londra id.	25 23	25 23	—	—
Londra a 3gm.	—	—	25 28	25 26
			25 26	25 04

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 agosto.

	con cedola	senza cedola	Netto trattato
5 0/0 lordo	104,03 25	102,08 24	103,85 19
4 0/0 netto	103,81 17	101,86 58	103,23 82
3 1/2 netto	101,86 94	99,91 94	101,24

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

CAPITOLO TERZO

A Pierrefond.

— Non è che aggiornato?.. Se è così...

Uno scatto d'allegria scoppiò nella sala. Quel Camillo Perrin era un grand'uomo, vero uomo di spirito! E Rochard che aveva trovato il modo di consolare Baulle e riconciliarlo colla mozione Perrin!

— Grazie, mio caro Perrin, disse il presidente all'orecchio dell'intelligente delegato, che aveva troncato il corso delle prodezze oratorie di Nestore Baulle

— Ho visto disennarsi bene il loro piano... Il treno delle cinque...

L'assemblea aspettava e Rochard non le lasciò il tempo d'impazientirsi.

— Procediamo, signori, alla scelta del candidato al Consiglio Nazionale. Il vostro Comitato s'è riunito come di solito, per proporvi un nome; noi vi raccomandiamo Martino Franc. Abbiamo minutamente ponderata la nostra decisione che, del resto, non vi lega in alcun modo...

Mauclere e Chaumont erano in conciliabolo, in un angolo della sala, coi delegati di Rions e qualche altro fedele del capolugo. Intuendo che la situazione di Onesimo Farron era disperata, discutevano sul nome del prefetto Sorel, perchè Martino Franc restasse nella tromba.

Il discorso di quest'ultimo era piaciuto, senza dubbio, e Rochard aveva abilmente manovrato; ma da vecchi manipolatori d'imbrogli elettorali, Chaumont e Mauclere non ignoravano punto che le considerazioni d'interesse locale valgono spesso su tutte le altre.

Evidentemente Franc era buon primo in questa caccia al seggio, e i partigiani di Farron avevano avuto il torto di non accostarsi invece alla candidatura Sorel. Ma succede spesso che la partita, anche essendo compromessa, non è però perduta.

— Signor Presidente?

— Signor Chaumont...

E Chaumont, con tono paterno, che contrastava col suo temperamento di uomo privo d'ogni ritegno, dichiarò che i suoi amici e lui avevano pensato da principio al cittadino Onesimo Farron, al venerabile e devoto campione del radicalismo di Combeville.

Se non insistevano ad opporlo al candidato del Comitato centrale, era perchè dovevano riconoscere che il distretto di Rions, uno dei più popolati del cantone, era privo da moltissimi anni d'ogni rappresentanza al Consiglio nazionale.

Non negavano che i distretti avessero il diritto di tenere una specie di contabilità politica e che dei conflitti regionali avrebbero potuto, in un dato momento, rompere l'unità del partito. Nondimeno, ragioni d'ordine superiore e altre di tattica e di giustizia, imponevano di non respingere le pretese dei delegati di Rions.

Mal Chaumont era stato sempre moderato. La gelosia ch'egli nutriva contro Rochard e la sua antipatia per Franc gl'ispiravano un'acre desiderio di vincerla.

— Non dimentichiamo, aggiunse, che i conservatori si disputeranno il seggio del colonnello Broquet. Abbiamo noi la sicurezza di trionfare? Se il nostro candidato non è che un novellino nell'arte pubblica, se non possiede altri titoli, per conquistarsi la confidenza degli elettori, che la sua giovinezza e la buona volontà, ho timore che ci assumiamo delle responsabilità fastidiose.

« Io non nego punto il talento del signor Franc e, in altre circostanze, gli darei il mio appoggio senza esitare. Si dirà, è vero, ch'egli è originario di Rions; ma non ha mai messo piede nel distretto, mentre avremmo nel prefetto Giuliano Sorrel, un uomo di reale notorietà e di grande esperienza, un funzionario amato e rispettato che lavora da vent'anni e merita d'esser onorato..

« Io non insisto. Una parola soltanto per finire. Il nostro popolo si lagna che vi sono già troppi avvocati alle Camere federali; voi mi concederete ch'è ormai ora d'ascoltarle, se non vogliamo che si scosti da noi; il prefetto Sorrel è una battaglia guadagnata: Franc è una lotta con tutti i suoi rischi. Riflettete e decidete.

Evidentemente l'assemblea era rimasta impressionata dall'insidiosa arringa di Chaumont. La vigorosa approvazione di Mauclere accentuò il successo dell'oratore.

Se Mauclere, il vecchio radicale.... Rochard, coll'abituale sua rapidità d'intuizione, scorse il pericolo; sentiva, del resto, che Chaumont ce l'aveva meno con la candidatura Franc che con lui, sua giovinezza e la buona volontà, ho timore che ci assumiamo delle responsabilità fastidiose.

— Il caro collega e amico Chaumont, disse terminando, è vicepresidente del nostro Comitato centrale che vi propone Martino Franc. Senza dubbio, le indicazioni del Comitato non fanno legge pei delegati; ma infine, quando un uomo, onorevole come Chaumont, crede suo dovere d'insorgere contro le decisioni di un Comitato di cui è, lo ripeto, il vicepresidente, io mi domando se noi siamo ancora un partito organizzato e se la

rigorosa disciplina, che ha fatta la nostra forza nel passato, non sia per l'avvenire ormai più che una parola. Rinegare il Comitato è la vostra decadenza; voi fornirete all'opposizione conservatrice un'arma terribile contro di noi, contro di voi... Il signor prefetto Sorel è degno davvero degli elogi che gli ha prodigato Chaumont; ma egli sarebbe il primo a deplorare che il suo nome abbia servito a disunirci e a rovesciare l'autorità di coloro che avete posti alla vostra testa.

E, posando risolutamente la questione di gabinetto:

— O l'assemblea di Pierrefond si rende solidale col Comitato centrale che, e voi lo sapete, non ha in vista se non l'interesse del partito: o essa gl'infligge un biasimo, a mala pena nascosto, ch'egli sa comprendere. Voi siete tutti radicali provati. Io non ho bisogno d'indicarvi il vostro dovere.

Del *bravo* sassi nutriti accolsero l'energica chiusa di Rochard. In realtà, la tesi era più ingegnosa che solida; l'assemblea era sovrana... a patto di seguire docilmente il Comitato. E il piano di Rochard non era senza pericoli; non significava infatti provocare la resistenza e insieme volerla schiacciare? Il successo è il miglior logico e il miglior stratego; Rochard aveva vinto.

A Chaumont che s'era alzato per replicare a Mauclere che protestava con dei gesti, Rochard obiettò che erano già le quattro e mezzo e bisognava farla finita prima della partenza del treno delle cinque, se si teneva a che tutti i delegati potessero partecipare alla designazione del candidato.

Quelli di voi che desiderano procedere immediatamente...

Gli scrutatoridichiararono ch'era raggiunta la maggioranza...

— Passiamo allo scrutinio...

Lo spoglio dette il risultato previsto da Rochard: ottantacinque voti per Franc, trentotto per Sorel.

— Ben giocata, diceva Gaillard al presidente del Consiglio di Stato, uscendo dal Salone della società.

— Chaumont e Mauclere son tagliati fuori. Roba vecchia!... L'avvenire è pei giovani. Largo ai giovani!.... E i nostri eccellenti colleghi ci hanno fatto vedere stamattina di che pasta sieno

— Dov'è Suchet?

— Quel buon Suchet!... E' così piccolo!... Eccolo dietro a noi. *Fidus Achates*.... Siamo degli inseparabili.... E' vero Suchet?

— Sì, rispose Suchet, col viso lumeggiato da un sorriso fedele.

— Suchet e io, con Rochard alla testa, siamo i padroni del Consiglio di Stato, perchè Perrochon e Chézard-Martin non possono soffrire nè Mauclere, nè Chaumont....

— I padroni, sì.... Chaumont e Mauclere se ne accorgeranno.... anzi non se ne accorgeranno. La politica non si fa a base di rancori.... Dove s'è cacciato Franc? Ha lasciato la sala dopo il suo discorso. Può restar contento, sebbene non sembri essersi accorto della sua fortuna. Al Consiglio nazionale, a ventinove anni!

Si trovò finalmente Franc che, melanconicamente, passeggiava pel villaggio. Ringraziò Rochard con effusione, pur esprimendo dei dubbi sul risultato dell'elezione.

— E' questo, amico mio.... Vogliamo tornare a Combeville? Abbiamo il tempo di saltare nel treno.... Mangeremo meglio all'*Hotel del Parco*, o al *Restaurant della Stazione*, che non qui.

Il ritorno fu senza incidenti notevoli, tranne l'incontro, faccia a faccia, di Chaumont e di Franc, sul predellino del vagone, alla partenza.

— Passate, signor Franc.

— Prego, passate voi....

— Mi congratulo.... Hum....

Martino Franc s'inchinò. Gaillard, già installato nel suo scompartimento, ridacchiava:

— « Siamo amici, Cicna.... » Il caso ha molto spirito!

A Combeville, Rochard, Gaillard, Franc, Belley, e qualche delegato della capitale — Suchet aveva già raggiunta la propria casa — presero assieme la strada dell'*Hotel del Parco*, mentre altri delegati, meno distinti, si fermavano nella birreria delle *Quattro Stazioni*.

Mauclere e Chaumont erano spariti.

Rochard e Franc, che camminavano dietro ai compagni, chiacchieravano degli avvenimenti della giornata.

— Molto bene quel vostro rapporto. Il discorso non troppo affrettato: verso la fine il razzo contro i nemici di destra e di sinistra è stato perfetto; un po' troppo retorico, forse.... Vi siete ricordato della *Verità* e della *Cravache*.

« Una preziosa qualità la memoria, in politica, purchè non se ne abusi.... Ma voi siete amorevole e serio. La vostra apostrofe al conservatori e ai socialisti somigliava a un complimento.... Ci aiuterete nell'opera di conciliazione necessaria, che tutti reclamano e che è così ardua.

« Ma non esageriamo, non facciamo il Chaumont a rovescio.... La suprema finezza è quella d'aver l'aria di cedere... Musica, senza parole!... Mia moglie e Cecilia saranno fortunate e fiere del vostro successo. Cecilia avrebbe avuto piacere di sentirvi....

— La signorina Rochard?

— Ma sì....

— Non ha mica troppa simpatia per me....

— Cecilia ha delle stima per voi, e dell'ammirazione pel vostro talento....

Franc affrettò il passo....

In quel momento, sul marciapiede rischiarato da un riflettore elettrico, scorsero un signore corretto, secco e dritto, che passava con una giovinetta, vezzosa e ridente, al suo braccio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 85 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 76 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda si è più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cinque in più *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Com.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* cent. 50 - **4.a Pagina**, Cent. 25 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO ROTTO

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Scroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Posti di Roma in Piazza Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinnovato antisudo immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucenti senza corrodersi essendo immune di acidi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

PARAFULMINI
per case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Ospedali, Scuole ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe precedenti gratis a richiesta* — Officina Elettrica **F.lli G. C. Dalle Molle**, Fornitori degli Stati e delle Strade ferrate. **Roma**, via Due Macelli 66-14. **Telefono N. 1564**

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei Cerchi per botti
Via delle Mura N. 113 - Porta Cavalleggieri.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.35.
Sei scatole L. 6.60, dedici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galanti e Pirozzi.*

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 346.

Occasione vendesi cagher della Fabbrica Ferretti. Rivolgersi piazza della Pilotta N. 3. 2419

Cercasi appartamento a mezzogiorno ai quartieri alti cinque, sei camere e cucina discosiste fine settembre. Mandare proposte R. S. piazza S. Bernardo 09 221

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' affittare in Piazza Dante grandi locali ad uso studio o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 98. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Compagnia Fondiaria. 222

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi 197 30

Maestra di piano madre di famiglia riceve ragazze da istruire a domicilio, onorario modesto. Unire lettere alla signora S. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 168

Collegio Convitto Leonino - Orvieto
Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Ginnasio Parificato* municipale ove vengono in accompagnati un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni delle materie insegnate in classe. Per informazioni rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 229

Distinta signorina Alta Italia, desidera in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa, presso a domicilio degli alunni. 43

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commesso, carrozzaio, o negozio; casiera, cucina. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo forme porta Roma 241

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. anche a

Distinta signorina che conosce Pianoforte, Inglese e Tedesco, francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 130

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera ammobiliata mobilitata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via della Vite visibile tutto il giorno. Volendo pensione 200

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	8,10	12,20	16,40	19,30	22,46
Pisa.	5 —	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	5 —	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Albano . . .	6,10	8,30	11,40	20,14	21,35	—	—
Foligno-Ancona. .	4,10	—	12 —	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,25	8,30	14,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,10	—	—	—	—
Terni-Avezzano .	7,30	—	11,40	—	17,5	20, —	—
Tivoli.	7,50	9,40	—	11,50	17,5	20, —	—
Civitavecchia . .	8,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,30	9 —	12,10	15 —	17,50	—	19,24
Marino-Albano. .	7,11	9,40	9,5	11,55	12,25	14,19	16,25
						15,30	19,43
Anzio-Nettuno .	6,5	9,30	7,50	9,20	13,46	18,3	—
Velletri-Terracina	6,39	—	—	12,30	18,5	—	—
Velletri	6,39	—	—	11,30	19,5	17,14	—
Roma-Cisterna-Terni	6,5	—	—	11,30	18,5	—	—
Piumazzo.	—	9,30	12,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7,50	—	17,5	—	—	—	—

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12.35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9 —	12,50	14,10	18,20	20,14	23,50
Pisa.	7,40	9,40	—	16,10	16,30	22,20	—
Torino	7,40	9,40	—	16,10	16,30	22,20	23,45
Pisa-Piombino .	7,40	9,40	—	16,10	16,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno .	7,5	—	11,40	15,20	16,30	21,7	—
Milano-Firenze .	7,5	13,10	—	17,5	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	21,45
Avezzano-Tivoli .	—	9,5	13,50	—	20,47	—	—
Terni	—	8,35	13,25	17,35	—	20,47	—
Civitavecchia. .	—	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,37	8,40	12,40	13,54	18,9	21,30	23,39
Nettuno-Anzio .	8,17	—	12,20	19,25	21,56	6,56	9,16
Albano-Marino .	6,53	9,20	9,19	11,25	14,25	17,50	19,43
						21,5	23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	—	20,50	—
Velletri	8,17	—	9,31	15,20	20,56	—	—
Viterbo-Roccigliano	6,5	14,35	—	21,40	—	—	—
Piumazzo.	—	—	—	16,25	—	—	—
Subiaco-Mandela.	9,40	—	—	—	20,47	—	—

Ladispoli 12.3 — 22.40 festivo

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al pubblico di Arazzo a Sesta Regia, (ai 3, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagredo 9).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO, dalle 8-14. (Permesso v. Sagredo 9)
Museo BORGIANO a Propaganda dal permesso del Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI - Quirinale 18. 9 alle 15.
— TENERANI. via Nazionale (Ex), dalle 14 a 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica, dalle 9 al tram.
Galleria DORIA: Ore 10-14.
Terme di Tito, via Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano, v. delle Mura 1000 dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS Apostoli.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro
Stazione Ferroviaria, dalle alle 12.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 19 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO: dal Conservatori: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 15
Terme di DIOCLEZIANO: via Nazionale 10, dalle 9 alle 14.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Casa Inviate LIDIA, via Sistina dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla, via Antonina, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, 8 al tramonto
Farnesina: Lungara 230 dalle 10 alle 13 1/2.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 16.
Antiquarium. v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,50	11,50	15,40	19 —
Bagni a.	6,24	7,20	9,—	10,40	12,35	16,27	17,28	19,21
Tivoli a.	6,36	7,43	9,36	10,43	12,47	13,8	16,39	17,40	19,33
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,42	11,47	13,43	17,34	18,37	20,75
Bagni p.	6,30	7,45	8,53	10,8	12,20	16,17	18, —	19,57	21,4
Roma a.	7,24	8,36	9,47	10,53	12,56	17,—	18,49	20,46	21,54

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 è che arriva a Roma alla 21,54 è festivo.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ore Bellissimo tua partenza 3 sera. Non mancare sarò attendervi domenica ore 14 stazione C... Puoi immaginare impazienza. Sono fuori di me. Ardo desiderio parlo riaverti. Mille, infiniti ardentissimi tutta tua bella persona. Telegrafami se non facessi già. A presto! Invreamm fun. 221

Luglio Ricevuto giornale. Giovedì termorò casa. Venuta Roma sarà ritardata decima giorni. Scrivimi se preferisci ritardo nove o dieci giorni. Curati attentamente amor mio, Baci. 211

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth